



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03066 DEL DEP. SOUMAHORO (res. n. 317 del 3 luglio 2024)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, partendo dal verificarsi di alcuni disordini all'interno della Casa circondariale di Roma *Regina Coeli*, vengono sollevati specifici quesiti in ordine ad asseriti aspetti di criticità dell'istituto, tra cui, in particolare, il sovraffollamento e le carenze organiche. A tal riguardo, si rappresenta quanto segue.

Partendo dalla specifica vicenda richiamata, secondo quanto emerge dalle relazioni di servizio trasmesse dalla Direzione della Casa circondariale di Roma *Regina Coeli*, nella mattinata del 27 giugno 2024, un certo numero di ristretti ha intrapreso una forma di protesta collettiva, cagionando il danneggiamento di beni dell'Amministrazione, tanto che è stato richiesto l'intervento di personale del Corpo di Polizia penitenziaria a supporto proveniente da altre sedi del distretto.

In conseguenza ai fatti accaduti, con provvedimento 4 luglio 2024 del locale Provveditorato regionale, è stato disposto l'immediato trasferimento extra-distretto dei detenuti individuati come responsabili dei disordini.

Come spesso sottolineato, la vicenda in questione ci racconta l'ennesimo caso in cui le croniche criticità degli istituti di pena sfociano in proteste che mettono in pericolo la sicurezza di tutti coloro che, a vario titolo, vivono quotidianamente queste realtà.

Tra i problemi connessi, certamente l'eccesso di presenze detentive rappresenta una situazione intollerabile, tanto che il monitoraggio operato da questo Governo è costante.

Relativamente all'Istituto romano di Regina Coeli, in particolare, alla data del 24 luglio 2024, risultano presenti un totale di n. 1.118 detenuti (di cui. n. 1.087 effettivamente presenti in istituto), a fronte di una capienza regolamentare pari a complessivi n. 628 posti, di cui 2, allo stato, non disponibili a vario titolo, rilevandosi un indice di affollamento pari al 78,91%.

Dall'inizio del corrente anno, il competente Ufficio della Direzione generale dei detenuti e del trattamento monitora i dati relativi alle presenze detentive dell'istituto in esame, anche alla luce dei provvedimenti di sfollamento adottati con cadenza mensile dal competente Ufficio provveditoriale, finalizzati proprio a decongestionare l'istituto.

Si rappresenta, altresì, che con recente nota 17 luglio 2024, l'Ufficio IV - media sicurezza della suddetta Direzione generale ha disposto lo sfollamento di n. 62 detenuti da diverse sedi del Lazio – tra cui, appunto, la Casa circondariale di Regina Coeli – verso altre sedi extra-distretto.

In merito alle criticità legate all'elevato tasso di affollamento degli istituti penitenziari, si premette che, a livello nazionale, la competente Direzione generale dei detenuti e del trattamento gestisce le procedure di riequilibrio, su scala nazionale, della popolazione detenuta, sia appartenente al circuito dell'alta sicurezza che della media sicurezza.

A tal fine, viene realizzato un puntuale e costante monitoraggio dei dati relativi alle presenze detentive a livello nazionale e distrettuale, degli indici di affollamento e della composizione della popolazione detenuta.

Laddove necessario, la suddetta Direzione generale dispone provvedimenti deflattivi per quelle sedi penitenziarie che presentano un maggior indice di affollamento, come avvenuto per la Regione Lazio.

Il monitoraggio del sovraffollamento e delle presenze giornaliere dei detenuti ristretti negli istituti della penisola viene effettuato tramite l'Applicativo Spazi Detentivi 15 (A.S.D.), che consente di rilevare le violazioni dei livelli minimi dei tre metri quadrati.

L'applicativo è stato affinato nel tempo, divenendo, di fatto, uno strumento ordinario di lavoro, per consentire che le corrette ubicazioni siano disposte tenendo conto dello spazio disponibile, della tipologia e della posizione giuridica dei detenuti.

Al fine di poter individuare i detenuti aventi diritto, l'Applicativo spazi detenuti ASD è stato integrato con un'ulteriore applicazione di supporto (denominata Applicativo 18) che, partendo dall'elaborazione dei dati di SIAP/AFIS, riepiloga per singolo soggetto detenuto eventuali giorni di detenzione "in sofferenza" (meno di tre mq), rapportando il numero degli occupanti della camera nel periodo di detenzione con i relativi metri quadri della stessa, sì da rispondere ai quesiti proposti dalla Magistratura di sorveglianza.

Nel corso dell'anno 2022/2023, la Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria è stata interessata per sviluppare le funzioni da inserire nell' A.S.D.; funzioni che riguardano la ricognizione degli apparati di sicurezza degli istituti, la ricognizione delle camere di pernottamento con servizio igienico a vista, con e senza doccia e l'inserimento in applicativo del censimento degli spazi di socialità a uso dei detenuti.

A seguito della nuova riorganizzazione dei reparti detentivi, ne è conseguito che tutte le sezioni diverse da quelle definite "ordinarie a trattamento intensificato", ove non indicato un altro impiego, sono state inserite nel sistema quali "sezioni ordinarie", superando così ogni riferimento alle cosiddette "custodia chiusa" e "custodia aperta".

Per le assegnazioni di detenuti Alta sicurezza sono applicati, di norma, i criteri di cui al primo e al secondo comma dell'articolo 42 dell'ordinamento penitenziario, il quale prevede, a sua volta, che *"i trasferimenti sono disposti per gravi e comprovati motivi di sicurezza"*.

L'Amministrazione, oltre che avanzare nel piano d'interventi finalizzato

all'aumento del numero dei posti detentivi mediante il recupero di quanto già nella disponibilità d'uso e la realizzazione di nuovi padiglioni detentivi, prosegue, altresì, senza soluzione di continuità anche nel processo di riqualificazione del patrimonio edilizio affidato in uso governativo, mediante l'avvio di importanti interventi di manutenzione ordinaria.

E' stata avviata una attività di razionalizzazione della gestione e di ammodernamento del patrimonio edilizio carcerario, da adeguare al d.P.R. n. 230/2000, cercando di ridurre il numero di piccole strutture, di capienza inferiore a 50 posti e di recuperare, al contempo, strutture inutilizzate e/o sottoutilizzate con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzati anche in economia utilizzando anche la manodopera di detenuti.

Per quanto attiene alla realizzazione di nuovi padiglioni all'interno di vari istituti di pena (non finanziati dal Fondo complementare al PNRR), il 20 marzo 2024 è stato consegnato formalmente alla Direzione della Casa circondariale di Cagliari il nuovo padiglione da 92 posti destinato al regime 41-*bis* e sono stati, contemporaneamente, finanziati gli interventi di completamento di tale padiglione mediante la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica nel quale collocare tutti i necessari "Servizi".

Sempre relativamente ai nuovi padiglioni già in corso di realizzazione (non finanziati dal Fondo complementare al PNRR), si segnala che è in fase di ultimazione il collaudo tecnico amministrativo del nuovo padiglione da 200 posti presso la Casa di reclusione di Sulmona.

A cura dello stesso M.I.T. è prevista, inoltre, la ripresa dei lavori di costruzione del nuovo padiglione della Casa di reclusione Milano "Opera" per ulteriori 400 posti.

Sono in corso i lavori di realizzazione del nuovo padiglione da 400 posti presso la Casa circondariale di Roma *Rebibbia Nuovo Complesso*.

Relativamente al completamento del nuovo istituto penitenziario di Forlì, sono in corso le procedure di riappalto dei lavori.

È, altresì, in corso di ultimazione, la progettazione definitiva del nuovo padiglione da 200 posti della Casa di reclusione di Milano *Bollate*.

Tra gli interventi in corso per l'attivazione di nuovi posti detentivi, si segnala quello presso l'ex istituto penale per minorenni di Lecce Monteroni –ove è prevista la realizzazione di una sezione a custodia attenuata della Casa circondariale di Lecce.

Al fine d'accrescere la capacità detentiva, il 27 settembre 2022, l'Amministrazione penitenziaria ha acquisito la “ex scuola Riccardo Pitteri”, posta in adiacenza alla Casa circondariale di Gorizia, per ivi ospitare la nuova caserma per il personale del Corpo di polizia penitenziaria.

In un orizzonte temporale più ampio, si annovera l'intervento per la realizzazione del nuovo istituto di Pordenone in località San Vito al Tagliamento (300 posti) e la ristrutturazione con adeguamento al d.P.R. 230/2000 e ampliamento della Casa reclusione di Brescia *Verziano* (nuovo padiglione da 220 posti).

Per quanto concerne il programma avviato dall'Amministrazione penitenziaria per gli effetti dell'art. 7 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, per l'aumento dei posti detentivi attraverso il recupero dell'agibilità di quelli non disponibili, l'edificazione di nuovi padiglioni in istituti già attivi e la riconversione ad uso detentivo di caserme militari dismesse, si ricorda che, ai sensi del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, il finanziamento della quota parte relativa agli 8 nuovi istituti (CR Vigevano, CC Rovigo, CC Perugia, CC Viterbo, CC Civitavecchia, CC Santa Maria Capua Vetere, CC Ferrara, CC Reggio Calabria Arghillà) è stato inserito nel Piano degli interventi complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato individuato quale soggetto attuatore.

Relativamente all'adeguamento agli *standards* previsti dalla normativa vigente dal punto di vista edilizio, concernente principalmente l'aggiornamento delle camere alle prescrizioni di cui al d.P.R. n. 230/2000, si rappresenta che l'Amministrazione ha in corso, da anni, un piano di interventi - finanziato sia con fondi propri che con risorse della Cassa delle Ammende - contemplante la realizzazione di opere tese al

miglioramento igienico sanitario, all'accrescimento della salubrità degli ambienti e del benessere detentivo.

Per quanto concerne le attività di adeguamento al d.P.R. 230/2000, a margine del piano complessivo degli interventi, si annotano quelli di maggiore rilevanza di recente ultimati e/o in corso di realizzazione.

Presso la Casa circondariale Napoli *Poggioreale*, si sono conclusi i lavori di adeguamento al d.P.R. n. 230/2000 del Piano Terra e del Piano Primo del padiglione "Roma" (che hanno consentito di rendere nuovamente disponibili 61 posti detentivi).

Presso la Casa circondariale di Udine, sono in ultimazione i lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico dell'edificio su Via Spalato e dell'edificio "ex femminile".

Presso la Casa circondariale di Milano "San Vittore", sono in corso le progettazioni per le opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione conservativa del II^a e IV^a raggio (250 posti).

Presso la Casa circondariale di Napoli "Poggioreale" è stata aggiudicata la gara e sono stati consegnati i lavori di ristrutturazione con adeguamento al d.P.R. 230/2000 dei padiglioni Italia, Napoli, Salerno, Genova p.t.

Presso l'istituto di Brindisi risultano ultimati i lavori di demolizione e ricostruzione con adeguamento al d.P.R. 230/2000 di un padiglione detentivo da circa 30 posti ("Braccio F"), con annessi spazi trattamentali.

Presso la Casa circondariale di Potenza è in corso un intervento per il miglioramento della prestazione energetica (contratto stipulato, consegna lavori imminente e durata lavori 18 mesi), nonché un importante intervento di ristrutturazione con adeguamento al d.P.R. 230/2000.

Relativamente ai lavori di ristrutturazione e adeguamento dei padiglioni "C" (124 posti regolamentari di cui quattro per portatori di handicap) e "D" (138 posti regolamentari di cui sei per portatori di handicap) della Casa circondariale di Livorno, si sottolinea che il 23 aprile 2024 sono iniziate le operazioni di collaudo.

Tornando all'analisi delle specifiche criticità evidenziate in relazione alla Casa circondariale di Regina Coeli di Roma, con riferimento alla carenza di personale del Corpo di polizia penitenziaria in servizio, analizzando i dati trasmessi e rilevati alla data del 17 luglio 2024, si evince che, rispetto all'organico amministrato di 465 unità, disallineato da quello previsto (480 unità), la forza presente si attesta su 367 unità, evidenziando un difetto di complessive 98 unità appartenenti ai diversi ruoli, che cresce a 113 unità se rapportata all'organico previsto. Discrepanza che, seppur di non trascurabile importanza, si discosta da quanto riportato nel testo dell'atto in discussione.

Per quanto concerne la differenza tra organico previsto e organico amministrato, emergono le seguenti carenze: ruolo dei funzionari – 1 unità, ruolo degli ispettori – 4 unità e ruolo agenti/assistenti – 11 unità. Di contro, il ruolo dei sovrintendenti risulta in esubero di 1 unità.

Con riferimento alla carenza dei *funzionari*, si rappresenta che il 18 dicembre 2023 è stato avviato il VII corso di formazione, relativo al concorso pubblico per 120 posti, elevato a 132, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 13 luglio 2021, 4° serie speciale – n. 55, al cui esito si provvederà alla distribuzione delle risorse sul territorio nazionale, in ragione delle vacanze organiche previste.

Si rappresenta, inoltre, che con p.D.G. 6 settembre 2023 è stato indetto un concorso interno, per la nomina di 60 vicecommissari della carriera dei funzionari.

Con riferimento alla carenza del ruolo degli *ispettori*, il 5 maggio 2024 è stato avviato il corso di formazione, relativo al concorso pubblico indetto con p.D.G. 25 novembre 2021 per n. 411 posti. Pertanto, all'esito del citato corso di formazione, l'Amministrazione terrà nella massima considerazione la situazione di relativa carenza di personale che interessa il penitenziario di Regina Coeli, attraverso l'assegnazione di un adeguato numero di unità appartenenti del ruolo.

In relazione al ruolo dei *sovrintendenti*, pur rilevando un esubero di una unità, si rappresenta, che, con p.D.G. 17 giugno 2021, è stato indetto il concorso interno, a

complessivi n. 583 posti, relativi alle vacanze disponibili nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2020.

A tal fine, è importante sottolineare che l'Amministrazione ha assegnato alla Casa circondariale di *Regina Coeli* 21 unità maschili e 2 unità femminili.

Per quanto riguarda il ruolo *agenti/assistenti*, l'organico del reparto di Polizia penitenziaria dell'istituto in esame è stato incrementato di n. 22 unità in occasione della mobilità ordinaria.

Da ultimo, con riferimento all'asserita carenza di 930 unità nell'ambito della regione, dall'analisi dei dati presenti sulla piattaforma *Gusweb*, si rileva che l'organico previsto per gli istituti del Lazio si attesta su 3.501 unità appartenenti a tutti i ruoli del Corpo, mentre, alla data del 17 luglio 2024, l'organico amministrato è pari a 3.220 unità, con una carenza di personale, pari, dunque, a 281 unità.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)